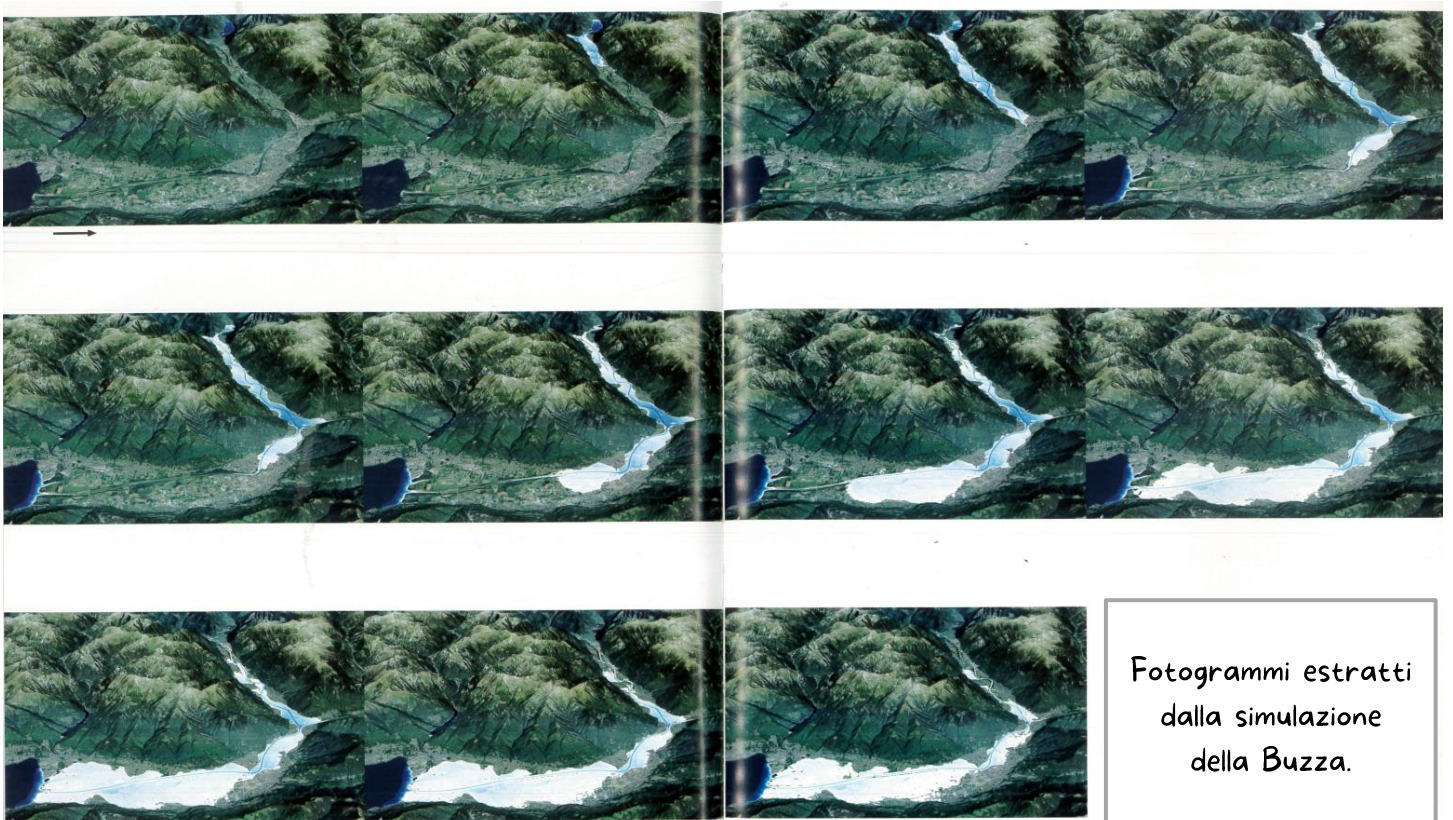


La Buzza

Avete ora un importante compito: preparare una scheda per i vostri compagni e chi visiterà il sentiero della Salamandra Vagabonda. Il vostro obiettivo è fare in modo che chiunque la legga impari tutto ciò che avete appreso voi sul vostro argomento.

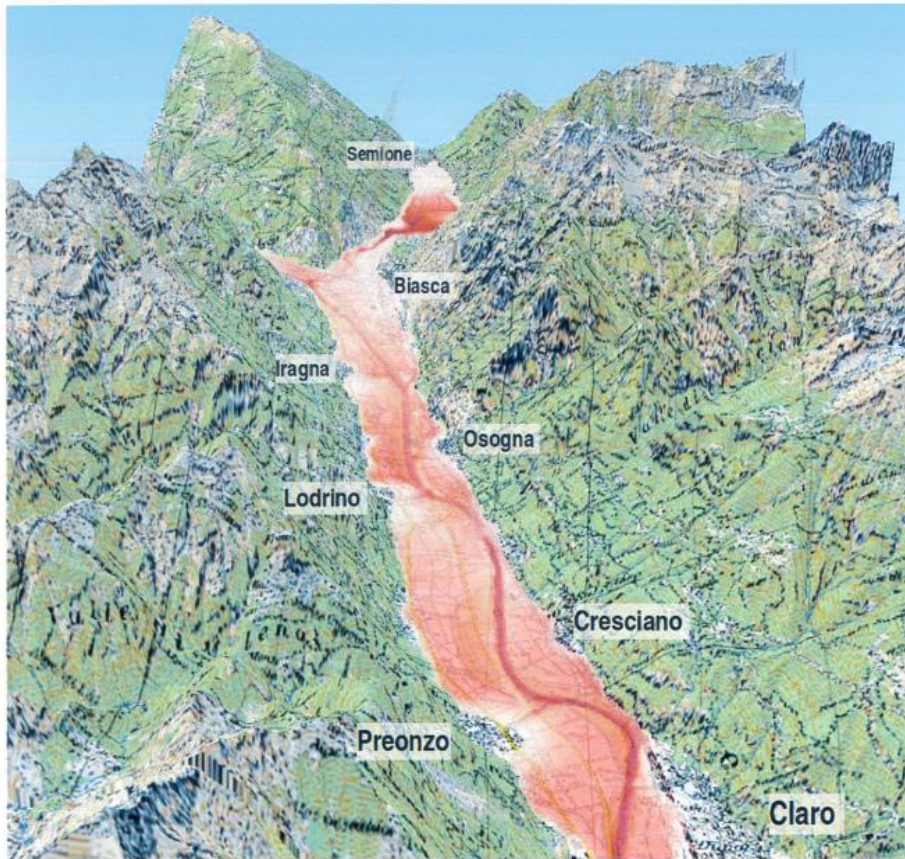
Per cominciare ricevete alcune pagine del catalogo della mostra sulla Buzza svoltasi a Biasca nel 2015: troverete delle nuove informazioni e delle immagini che potete usare per creare la vostra scheda. Analizzate con cura i materiali e rispondete alle domande.



- Cosa si vede in questa serie di immagini?

- Pensate a quello che sapete sul tema e che dovrete raccontare; come possono aiutarvi queste immagini?

La Buzza di Biasca in Valle Riviera a 1,5 ore dalla rottura.
La carta rappresenta le profondità di deflusso momentanee fra Semione
(in alto) e il conoide di Claro (in primo piano).

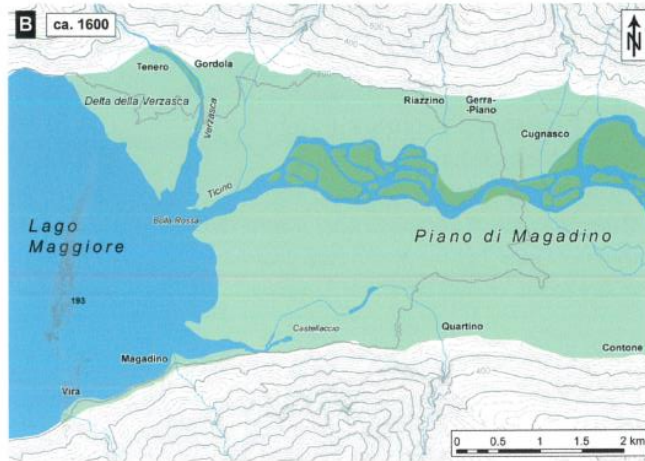
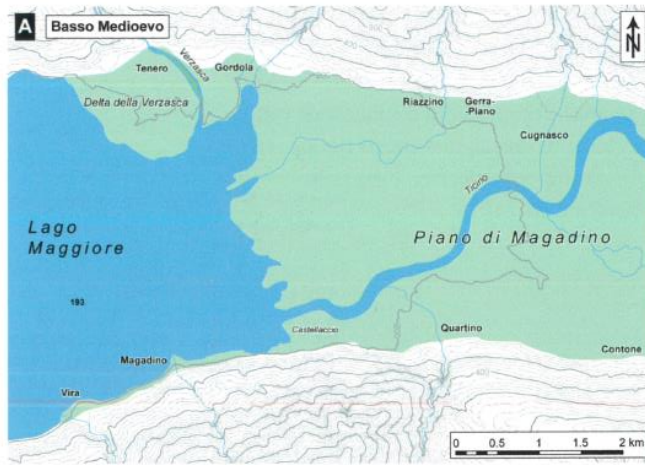


- Queste immagini rappresentano in tre modi diversi lo stesso aspetto; di cosa si tratta?

- Pensate a quello che sapete sul tema e che dovrete raccontare; secondo voi, quale delle immagini vi sembra più esplicitativa? Perché?

Rappresentazione della parte bassa del Piano di Magadino in due momenti successivi della sua storia recente:

- A. durante il Basso Medioevo (verso il 1300–1400);
- B. dopo la Buzza di Biasca del 1515.



L'IMPATTO DELLA BUZZA DI BIASCA SUL FONDOVALLE

Prima del 1515, la morfologia del fiume Ticino da Biasca al Lago Maggiore era molto probabilmente a canale unico meandriforme, perfettamente navigabile almeno fino a Bellinzona. La Buzza di Biasca causò un cambiamento radicale dell'aspetto del fiume – una cosiddetta metamorfosi fluviale – che lo portò ad assumere l'aspetto di un fiume dove l'acqua si ripartiva tra i molti canali intrecciati tra loro, e con numerosi banchi di sabbia e di ghiaia a caratterizzare gli alvei. Questo ebbe un influsso importante

sulla navigabilità del fiume Ticino, che dopo il 1515 era probabilmente guadabile in alcuni punti in tempi di magra, ma non più adatto alla navigazione.

Antonio Galli, afferma infatti che “non v'è dubbio che appunto a causa delle devastazioni d'ogni genere recate dalla detta “buzza” si formarono acquitrini e zone completamente coperte di ghiaia e di sabbia in tutta la Riviera, e nel Piano di Magadino che rimase quasi completamente perduto per l'agricoltura, per più secoli”¹.

Non va però dimenticato che, probabilmente, tale metamorfosi doveva essere già in corso e fu soltanto favorita dalla Buzza di Biasca.

• Di cosa parla questo paragrafo?

• Come è cambiato il fiume Ticino?

• Quali furono le conseguenze di questo cambiamento?

• Provate a semplificare il testo: barrate in rosso le parti che non servono e riassumete in poche parole le informazioni importanti per spiegare come si è modificato il fiume Ticino in seguito alla Buzza.